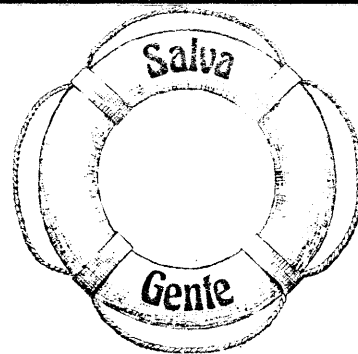


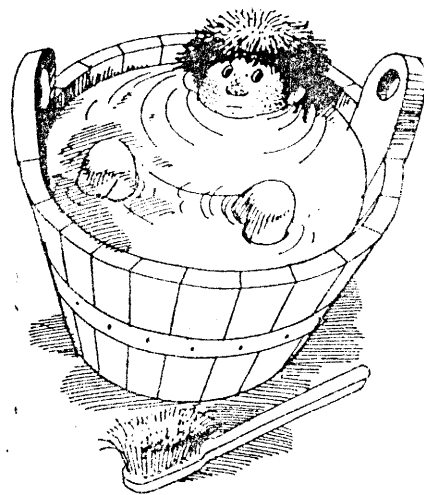
Il Messaggero Cristiano

agosto
ottobre
1995



GIORNALINO AD USO INTERNO DELLE COMUNITA' EVANGELICHE DELLA ZONA DELLE SERRE

Dieci motivi per non lavarsi



1 Da piccolo mi costringevano a farlo.

2 La gente che si lava e' ipocrita, pensa di essere piu' pulita degli altri.

3 Esistono tante marche di sapone che non riesco a decidere quale adoperare.

4 Una volta mi lavavo, poi mi sono stancato; continuavo a sporcarmi.

5 Mi lavo ancora nelle occasioni speciali come Natale e Pasqua.

6 Nessuno dei miei amici si lava.

7 Sono ancora giovane, quando saro' piu' vecchio e un po' piu' sporco, forse comincero' a lavarmi.

8 Veramente non ne ho il tempo.

9 Il bagno non e' mai abbastanza riscaldato.

10 Ai produttori di sapone interessano solo i tuoi soldi!

continua



Dieci motivi per non lavarsi

(SEGUE DALLA PAGINA PRECEDENTE)



ogni sporcizia. Ma se insistiamo nel dire di non aver bisogno di pulizia, allora accusiamo Dio di essere bugiardo, poiché Egli afferma di vederci tutti sporchi, e non possiamo avere a che fare con Lui". (PARAFRASI DI UN BRAND BIBLICO-1 GIOVANNI 1:7-10).

Che lo vogliamo o no, dipendiamo da Dio per ogni nostro passo e per ogni nostro respiro. Non avere a che fare con Lui, vuol dire averLo contro e dovere, un giorno, comparirGli davanti con tutto il proprio peccato e la propria sporcizia!

Non trovare scuse per escludere Cristo dalla tua vita; non permettere che persone, impegni o piaceri piu' o meno leciti, ti privino della gioia della salvezza che il Signore Gesu' vuole donarti.

E' vero che esistono tante religioni, ma e' altrettanto vero che esiste un solo Salvatore, Gesu', che e' morto per i nostri peccati e risorto per renderci giusti davanti a Dio. Solo Lui puo' veramente pulirci dentro. Egli e' vivente ancora oggi e vuole incontrarti e salvarti.

Non dire di non avere tempo, perche' c'e' un tempo per ogni cosa. E per ognuno di noi e' fissato un appuntamento al quale non potremo affatto mancare, con la morte, e si dovra' pur trovare il tempo!

Non fraintendere lo scopo di questo articolo; nessuno vuole "lavarti il cervello". Il Signore Gesu' Cristo, con la Sua morte e risurrezione, ti offre il Suo perdono per pulirti dai tuoi peccati; ti offre il Suo aiuto per mantenerti pulito e desiderare di esserlo, ti offre la Sua amicizia per affrontare la vita e l'eternita'.

Pippo Cappalonga

Lavami
completamente

dalla mia iniquita'

e purificami

dal mio peccato.

O Dio, crea in me

un cuore puro e

rinnova dentro di

me uno spirito

saldo.

O Dio, tu non

disprezzi il cuore

rotto e contrito.

(Salmo 51)

Non ti ho convinto, vero? Eppure molti vorrebbero far valere le stesse ragioni per mettere a tacere il forte bisogno di un rapporto personale con Dio!

La paura di perdere i propri amici o la propria liberta'; il desiderio di divertirsi; lo scoraggiamento dei passati tentativi falliti; la mancanza di tempo; l'esistenza di una marea di fedi diverse; l'adesione piu' o meno superficiale ad una religione; l'ipocrisia e l'incoerenza delle chiese...

...sono tutti ritenuti validi motivi per nutrire sospetti e per tenersi alla larga da chiunque tocchi il tasto "spirituale".

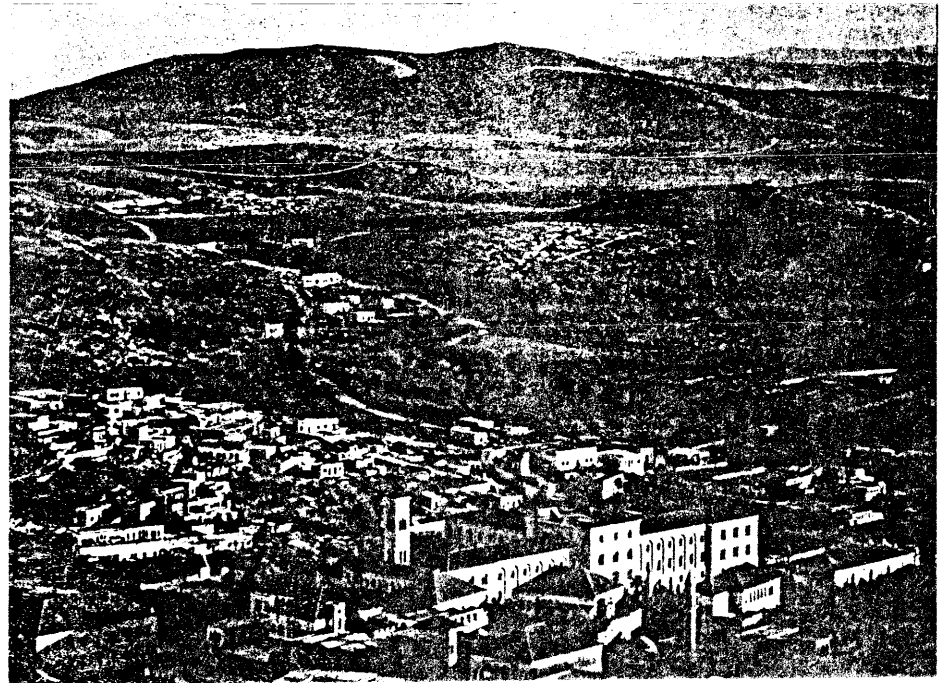
Eppure quel forte desiderio di un contatto con Dio, non viene spazzato via da simili vani ragionamenti e, allo stesso tempo, diventa sempre piu' insistente la necessita' di pulizia interiore, senza la quale ci rendiamo conto di non poterci accostare a Dio. "Chi potra' stare nel luogo Suo santo?", chiedeva un uomo di Dio? La risposta, alquanto evidente e': "L'uomo innocente di mani e puro di cuore..".

Un sapone non puo' pulirci dentro, ne' possono una religione, un rito, una preghiera o delle buone azioni purificarci dalla sporcizia che giorno dopo giorno accumuliamo! Eppure una soluzione c'e', non UNA, ma l'UNICA:

"Il sangue di Gesu', il Figlio di Dio, ci purifica da ogni sporcizia. Se diciamo di essere senza sporcizia, ci inganniamo! Ma se riconosciamo le nostre sporcizie e ci accostiamo a Dio con un cuore sincero, cosi' come siamo, Egli ha promesso di purificarci da

Nazaret:

pregiudizi e incredulita'.



Recatosi nella sua patria, insegnava nella loro sinagoga, cosi' che stupivano e dicevano: "Da dove gli vengono tanta sapienza e queste opere potenti? Non e' questi il figlio del falegname? Sua madre non si chiama Maria e i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? E le sue sorelle non sono tutte tra di noi? Da dove gli vengono tutte queste cose?" E si scandalizzavano a causa di lui. Ma Gesu' disse loro: "Un profeta non e' disprezzato che nella sua patria e in casa sua".

E li', a causa della loro incredulita', non fece molte opere potenti.

(Matteo 13:54-58)

La meditazione di questo brano della Sacra Scrittura, mi ha riportato alla mente l'altra affermazione, questa volta di Giovanni, che riporto qui' di seguito testualmente: "E' venuto in casa sua e i suoi non l'hanno ricevuto" (Giov.1:11).

Nazaret: una cittadina della Galilea in cui Gesu' trascorse la maggior parte della sua vita. E' per questa ragione che la gente del luogo conosceva lui e la sua famiglia.

Come mai e' proprio qui' che Gesu' "non fece molte opere potenti"?

La risposta ce la da' lo stesso testo: "a causa della loro incredulita'".

Come sono strani gli uomini!.; vogliono vedere la manifestazione della potenza di Dio e, quando questa si presenta alla loro porta, e' respinta, perche' non e' arrivata attraverso quella "strada" che essi avevano prestabilito fosse quella "giusta".

Fra gli altri, anche gli abitanti di Nazaret attendevano che arrivasse il tanto sospirato Messia, ma quando giunse, non gli credettero. Anzi, gli rinfacciarono le umili condizioni della sua famiglia.

Si erano creati una falsa immagine del Liberatore promesso dai profeti.

I loro pregiudizi li resero increduli, ciechi, dinanzi a Colui che, piu' di ogni altro, avrebbe desiderato manifestare loro la sua gloria compiendo potenti opere a loro favore.

Troppi, oggi, continuano a commettere lo stesso errore; forse anche tu che stai leggendo questo articolo.

Gesu' si e' presentato alla tua porta e tu non l'hai riconosciuto. Temo che ti sia addirittura scandalizzato di lui.

Un episodio in netto contrasto con quello preso in considerazione, ci viene presentato nel libro degli Atti, capitolo 8:

Filippo, disceso nella citta' di Samaria, vi predicò il Cristo. E le folle, unanimi, prestavano attenzione alle cose dette da Filippo, ascoltandolo e osservando i miracoli che faceva. Infatti, gli spiriti immondi uscivano da molti indemoniati, mandando alte grida; e molti paralitici e zoppi erano guariti. E vi fu grande gioia in quella citta'. (Atti 8:5-8).

Che contrasto con l'accoglienza riservata a Gesu' dagli abitanti di Nazaret!..

Anche nel tuo cuore puo' esservi grande gioia; purché tu assuma questo stesso atteggiamento. Elimina, cioè, ogni pregiudizio dal tuo cuore per **PRESTARE ATTENZIONE** alle cose dette da Gesu' e dai suoi discepoli ispirati.

Credi nell'Evangelo e tu potrai vedere manifestarsi, ancora oggi, le **OPERE POTENTI** di Gesu' Cristo nella tua vita, nella tua famiglia, nel tuo paese.

Francesco Ienco

"O Eterno,
mia Rocca
e mio Redentore".
Salmo 19:14



Il testo presenta la natura essenziale di Dio. "Mia Rocca", cioè la sua immutabilità, e poi l'attitudine di Dio verso l'uomo con l'altro titolo, "Mio Redentore".

Il salmista riunisce questi due fatti i quali sono tanto importanti quanto la gloria di Dio rivelata nella natura e nella PAROLA.

L'Iddio di Davide non è un Dio lontano, ma è vicino, amorevole e pieno di compassione. E non è forse l'Iddio che ci viene rivelato in Cristo, la Rocca dei secoli e il Redentore?

Se Gesù non fosse la nostra Rocca e il nostro Redentore, saremmo sempre pieni di timore; ma Egli ha promesso di essere con noi in ogni tempo, fino alla fine del mondo.

Egli è il fondamento della nostra fede, il nostro Salvatore, e tanto vicino a noi al punto che possiamo affermare in ogni tempo: "O Eterno, mia Rocca e mio Redentore!".

La mia preghiera è che mentre leggi questa breve meditazione, tu rifletta, mediti, e poi possa dire anche tu come il salmista:

"O Eterno, mia Rocca e mio Redentore".

Dio ti aiuti a comprendere.

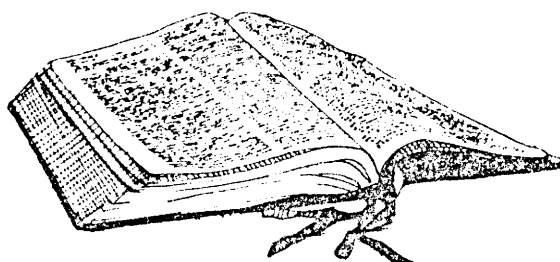
EMANUELE MONTESANO

Noi non possiamo
nulla contro la verità.

2Cor.13:8

È stato tentato tutto durante i secoli per distruggere la Parola di Dio. Tutti questi sforzi si sono conclusi con degli scacchi clamorosi. Il disprezzo dei sapienti e dei filosofi non ha impedito che la Bibbia fosse apprezzata da intere generazioni di credenti. Il fuoco non è riuscito a far altro che bruciare qualche decina di migliaia di esemplari ma, dalle sue ceneri, essa è uscita moltiplicata. I numerosi attacchi pseudoscientifici di cui è stata bersaglio sono finiti nella confusione e nella rotta dei detrattori. I roghi e le persecuzioni che hanno portato alla morte un gran numero dei suoi lettori sono riusciti solo a moltiplicarne il numero. Decisamente, la Parola di Dio è indistruttibile; essa è verità (Giov. 17:17). Nessuno può trattenere l'espansione della Grazia; essa raggiunge il mondo intero.

Questa Parola di Dio
la conosciamo?



LETTERA APERTA

**All'amico/a
che
"e' in autorita'"**

Uno degli slogan che contraddistinguevano le manifestazioni politiche agli inizi degli anni '70 era: "Hasta la victoria siempre" (Fino alla vittoria sempre).

Mi affascinava ripeterlo a viva voce nelle piazze d'Italia quando, spesso, partecipavo attivamente ad imponenti manifestazioni politiche.

Sai amico/a, ci credevo veramente. Purtroppo, all'indomani di ogni competizione elettorale, quei sogni erano vanificati.

Immagina lo stato d'animo di un adolescente, quale io ero intorno al 1970, nel vedere ogni suo sforzo, ogni suo ideale vanificato; la legge dell'uomo ha sempre cercato di far prevalere la seguente massima: "Ubi major minor cessat".

Ti rodevi dentro di dover sempre, per lunghi decenni, gridare: "Fino alla vittoria sempre" e poi soccombere.

Non sono fatti di cronaca, ma realta' vissute. Ma sia grandemente ringraziato l'Eterno per il suo Figliuolo Cristo Gesu' che ha per sempre riportato la VITTORIA sul peccato dell'uomo.

Da quando, umilmente, ho riconosciuto Gesu' quale unico mio SALVATORE (18-11-88), realizzo fattivamente questo sentimento di vittoria in LUI ed in ogni circostanza.

Mi sento, a questo punto, di invitarti a conoscere personalmente, tu che "sei in autorita'", questo Gesu'. Nel frattempo, io continuerò a pregare per te che "sei in autorita'", affinché tu possa vivere una vita tranquilla ed in pace, proprio come la Parola di Dio consiglia:

"Io esorto dunque, prima d'ogni altra cosa, che si facciano supplicazioni, preghiere, intercessioni, ringraziamenti...per tutti quelli che sono in autorita', affinché possiamo condurre una vita tranquilla e quieta in ogni pietà ed onesta". (1Timoteo cap.2, vers. 1 e 2)

Il tuo amico *Enzo Spino*

Noi Cristiani Evangelici di fede pentecostale

CREDIAMO ed accettiamo l'intera Bibbia come la ispirata Parola di Dio, unica, infallibile ed autorevole regola della nostra fede e condotta. **CREDIAMO** in un solo Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore e Signore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte persone: Padre, Figliuolo, Spirito Santo. **CREDIAMO** che il Signor Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo ed assunse la natura umana in seno di Maria Vergine. Vero Dio e vero uomo. **CREDIAMO** nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, nel Suo personale ed imminente ritorno sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo Regno. **CREDIAMO** che l'unico mezzo di purificazione dal peccato e per il ravvedimento è la fede nel prezioso sangue di Cristo. **CREDIAMO** che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza. **CREDIAMO** nella liberazione dalla malattia mediante la guarigione divina, secondo le Sacre Scritture, per la preghiera, per la somministrazione dell'unzione dell'olio, per l'imposizione delle mani. **CREDIAMO** al battesimo nello Spirito Santo, come esperienza susseguente a quella della nuova nascita che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno iniziale del parlare in altre lingue e, praticamente con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza per l'annuncio di « Tutto l'Evangelo » al mondo. **CREDIAMO** ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della Comunità Cristiana e, conseguentemente, della società umana. **CREDIAMO** ai ministeri del Signore glorificato, quali strumenti di guida, d'insegnamento, di elevazione e di servizio nella Comunità Cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica. **CREDIAMO** all'attualità e alla validità delle deliberazioni, riportate in Atti capitolo quindici, del Concilio di Gerusalemme. **CREDIAMO** alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobì e alla glorificazione dei redenti.

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signor Gesù Cristo come loro personale Salvatore. **CELEBRIAMO** la Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, rammentando così la morte del Signore ed annunziandone il ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio ed alla società.

